

LA NOSTRA AVVENTURA BALINENSE



Quando tre mesi fa ho deciso di aggregarmi al gruppo italiano partecipante al 44° Campionato Mondiale Medici di Bali, mi sono iscritto con la grande aspettativa di confrontarmi sì con i colleghi di tutto il mondo, ma anche quella di affrontare un viaggio sicuramente affascinante.

Lunedì 15 settembre alle 12 alla Malpensa si compattava il gruppo dei partecipanti italiani: Bartolo e Luisella Bresciano con amici torinesi, Paolo e Loredana Frugoni, Antonio Aiuti, Claudio e Luisella Dorigotti con tre amici roveretani.

In seguito, per l'inizio delle competizioni, ci avrebbero raggiunto Claudio Maffi, Anselmo Terenzio con la figlia Antonella e i due giovani colleghi Alessandro Bertaccini e Riccardo Govoni con la sua compagna.

Nella settimana antecedente il torneo abbiamo effettuato alcune escursioni che ci hanno fatto apprezzare la rigogliosa natura dell'isola, la miriade di templi presenti ovunque, spettacoli e danze balinesi, la foresta delle scimmie, vulcani, laghi, innumerevoli coltivazioni di riso, artigianato e cerimonie.

In particolare, una sosta del pulmino fuori programma ci ha permesso di seguire da vicino uno dei loro riti religiosi induisti, che ci ha estasiati per i bellissimi colori dei costumi e delle composizioni di frutta e fiori, che le balinesi portano sul capo in offerta agli dei in queste occasioni.

Abbiamo anche potuto visitare una specie di "vivaio", dove la nostra guida ci ha illustrato frutti di cui conoscevamo l'esistenza, ma non sempre la pianta che le produce e la modalità di utilizzo.

Il tutto è stato organizzato in maniera magistrale dall'amico Antonio, che si era avvalso della collaborazione di una agenzia locale e di una guida balinese, che parlava purtroppo

po solo inglese; dico purtroppo perché non tutti noi eravamo in grado di comprendere le spiegazioni, ma fortunatamente ci è venuto in aiuto Paolo con la sua traduzione simultanea inglese-bresciano-italiano.

Dopo l'escursione giornaliera si trovava anche il tempo e la forza di calcare i campi da tennis per un leggero allenamento; alcuni nel frattempo approfittavano per abbronzarsi sulle meravigliose spiagge bianche, coccolati dalle lunghe onde dell'Oceano Indiano.

Ottima la scelta dell'Hotel dove alloggiavamo: indescrivibile la spiaggia, dove tutti noi abbiamo passato momenti di grande relax e di gioia infantile nel farci travolgere dai "cavalloni".

Dopo la registrazione al torneo e ritiro degli omaggi effettuati sabato 20, domenica mattina alle ore 08.00 viene dato il via agli incontri, che vedevano me esordire per primo.

Diciamo la verità, l'organizzazione del torneo non è stata delle migliori, forse anche per la dislocazione dei campi che si trovavano nei diversi Hotel a una certa distanza uno dall'altro e dotati di superfici diverse. Questo ha impedito che si riuscissero a seguire tutti gli incontri dei connazionali o dei futuri avversari da "studiare". Inoltre le diverse tipologie di terreno hanno creato non poche difficoltà di adattamento a noi giocatori.

Nel complesso però, tra un incontro di tennis e una cena balinese, siamo arrivati senza grossi intoppi alla serata di gala del venerdì: è stata a dir poco fantastica!!

Si è svolta in riva all'oceano, con suggestive lanterne e bandiere e una cantante di valore, disposta anche a duettare con alcuni "temerari": la mia interpretazione di "Quando quando quando" rimarrà impressa nella mente di tutti (nel bene o nel male !!)

Sabato 27 siamo rientrati in Italia con un po' di nostalgia, ma consapevoli di aver trascorso una bellissima vacanza e di aver consolidato splendide amicizie con tutti gli amici italiani e non.

Dei risultati tennistici della spedizione avrete resoconto da parte di Paolo, ma a me resta la soddisfazione di essere finalmente tornato in patria con tre medaglie al collo, che non avrei mai pensato di indossare. Una in particolare mi ha reso orgoglioso per il fatto di aver partecipato attivamente (pur perdendo il mio singolare)

alla conquista del secondo posto nella Nation's Cup.

Appuntamento all'anno prossimo a Rotterdam ... sulla amata terra rossa!!!!

Claudio Dorigotti